Anno XXXVIII — Mercoledì 15 Aprile 1885 — N. 88

GAZZETTA FERRARESE

GIORNALE POLITICO QUOTIDIANO

ASSOCIAZIONE — Città all'uncio: A no Lire 15 - Semestre Lire 8 - Trimestre Lire 4 — A domicilio: Anno 18 - Sem. 9 - Trim. 4. 50 — Provincia e Regno: Anno 20 - Sem. 10 Trim. 5 — Per gli Stati dell'unio e si aggiunge la maggior spesa postale. Un numero Cent. 5.

INSERZIONI — Articoli comunicati nel corpo del giornale Cent. 40 per linea. Annunzi in terza pagina Cent. 25, in quarta cent. 15. Per inserzioni ripetute, equa riduzione.
DIREZIONE E AMMINISTR. Via Borgo Leoni N. 24 — Non si restituiscono i manoscritti.

INTERESSI CITTADINI

L' ACQUA POTABILE

L'acqua è uno degli alimenti indispensabili alla vita dell'uomo ed a quella degli animali, poichè si gli uni che gli altri contenendone nel loro organismo dal 65 al 90 0/0 sentono prepotente il bisogno di rimpiazzare quella quantità, la quale ogni giorno perdono per esalazione dei polmoni, della pelle, e colle escrezioni.

Perciò appunto l'acqua viene impiegata direttamente come bevanda, oppure serve a disaggregare, diluire, disciogliere cuocere quei materiali destinati alla alimentazione, e sotto quest'altra forma molto complessa, introdotta nello stomaco, favorisce la digestione e l'assimilazione dei principi il cui compito è di nutrire, accrescere, e riparare alle perdite che quotidianamente fà l'organismo.

Laonde se l'acqua di cui si fà tanto e così continuato uso nella vita contiene delle sostanze eterogenee e nocive alla salute, come sono: *L'ammoniaca — gli azotati — i nitriti i materiali organici — i vibrioni e peggio i microrganismi*, non è a meravigliare se essa diviene causa diretta od indiretta di molte malattie, *infettive — epidemiche — contagiose* o se la salute pubblica lascia molto a desiderare, massime nella stagione estiva.

I bruti benchè meno facilmente dell'uomo si adattino a bere acqua cattiva, tuttavia astretti dalla necessità essi pure ne bevano, ma come l'uomo soffrono, e non sono rari i casi di morte nel bestiame, in quei luoghi dove mancano le acque potabili.

La nostra provincia ed in modo particolare Ferrara *manca assolutamente* di acqua buona e potabile. E sono in grado di affermarlo, perocchè dall'anno 1875 a tutto oggi, per studi miei particolari e per incarichi ricevuti, ebbi ad analizzarne microscopicamente e chimicamente oltre 500 *campioni*; la maggior parte dei quali, di acque attinte ai pozzi sparsi nei quattro quartieri della città, le altre dai pozzi dei paesi circonvicini.

I risultati sconfortanti delle 445 accurate analisi eseguite a tutto il mese di luglio 1884, vennero pubblicati nella Gazzetta locale del 12 agosto detto anno, risultati che ora stimo utile riprodurre coll'aggiunta dei nuovi corpi rinvenuti nelle altre acque analizzate dopo quella pubblicazione.

QUADRO ANALITICO RIASSUNTIVO

Corpi Aeriformi

Ossigeno - Azoto - Ossido di carbonio - Anidride carbonica - Idrogeno solforato - Protocarburo d'idrogeno (gas dei pantani).

Corpi fissi Minerali

Bicarbonato di calcio - Solfato di calcio (gesso) - Cloruro di magnesio - Solfato di magnesio - Cloruro di potassio - Cloruro di sodio - Fosfati - Silicati alcalini - Azotati - Nitriti - Sali ammoniacali - Silice - Allumina - Ferro - Piombo - Zinco - Litio - Tallio? - Detriti minerali.

Materiali Organici

Sostanze Organ. di orig. veget.) in solus.
» » » » anim.)
Detriti organici in sospensione.
Vibrioni.
Microrganismi)Vegetali (Microfiti)
)Animali (Microzoarii)

I materiali eterogenei nocivi alla salute esistono appunto nelle acque dei nostri pozzi (ed anche di qualche cisterna) come si vede nel quadro precedente riassuntivo, ed il male è tanto più grave, inquantochè per le condizioni speciali dei medesimi, di trovarsi a poca distanza dalle latrine - dai secchiai - dai docili - dai depositi di letame - o di immondizie, e per essere state mal costrutte le vasche fino dall'origine, o per avere impiegato nella fabbricazione delle stesse un materiale non proprio a renderle impermeabili, le infeltrazioni dei liquidi hanno avuto luogo, e continuano ad impregnare i terreni circostanti delle loro sostanze minerali ed organiche; per tale ragione è diventata impossibile la raccolta di buona e salubre acqua nei pozzi.

I lavori tutti che fino ad ora furono fatti allo scopo di migliorare le acque, non diedero alcun buon risultato, e di ciò ebbi a persuadermi, le molte volte, che fui invitato a ripetere le analisi, dopo compiuti i lavori di riparazione.

Se l'acqua buona è indispensabile al *mantenimento del fisico sano e robusto*, non è meno necessaria per il perfezionamento e lo sviluppo di moltissime *arti ed industrie*. Basta riflettere, che senza acqua buona, si spende di più, e nulla si può fare di bene.

Questo lo sanno benissimo per esperienza tutti coloro, che hanno bisogno di cuocere carni e vegetali, come: *Osti trattori cuochi*, o di preparare delle tinture, degl infusi, dei decotti aromatici: come i *farmacisti-caffettieri-profumieri* etc. che sono obbligati i primi a comperare della carne in più, se vogliono un brodo sapido, gli ultimi, di impiegare una maggiore quantità di droghe per ottenere, caffè ed altre bevande aromatizzate o liquidi profumati.

Con le nostre acque i legumi non si rammoliscono anche per protratta ebolizione; i *fabbricatori di Sapone* impiegano più lisciva; *conciatori di pelli* più sostanza tanante; i *lavandai* e tutti quelli che fanno uso di sapone, sono costretti a sprecarne una quantità esorbitante se vogliono ottenere i risultati che si sono prefissi.

Le nostre acque mal si prestano alla lavatura delle stoffe destinate ad esser tinte, perchè il cloruro di magnesio le rende sempre umidiccie. *I Tintori* ne risentano danno notevole, anche perchè il bicarbonato di calcio ed il solfato dello stesso metallo, reagendo, o sopra i mordenti, o sopra le materie coloranti, ora ne impediscono la fissazione dei colori, ora rendono la tinta meno stabile, ora, e questo succede più di sovvente, ne guastano l'intonazione.

I *pastaj i fornaj i birrai* etc. per quanto abili, in causa dell'acqua non potranno mai confezionare prodotti da reggere al confronto di quelli fabbricati da industriali dello stesso genere, possessori di acque meno ricche di sali calcari.

Le nostre acque stando esposte all'aria fanno depositi, e se riscaldate, incominciano tosto ad intorbidare e deporre gli abbondanti sali diventati insolubili. Ciò le rende dannose e di pericolo alla alimentazione delle caldaje a vapore, inquantochè, questi sali aderendo alle pareti dei recipienti metallici, vi formano delle incrostazioni durissime, le quali, o ne impediscono il regolare riscaldamento, o lo ritardano; altre volte il metallo delle caldaie ossidandosi, si sfoglia, le pareti s'indeboliscono donde poi gli scoppi pericolosissimi, per evitare i quali e forza metterle fuori di uso.

Le *società ferroviare* ed i privati, che nelle loro industrie a vapore impiegano un tale genere di acque, conoscono a proprie spese questa verità.

Dalle poche cose dette, e dai fatti esposti ciascuno deve rimanere persuaso, che la introduzione dell'acqua potabile in Ferrara è un *imperiosa ed urgente* necessità, imposta tanto dalla igiene quanto dalla economia industriale.

Colla introduzione dell'acqua potabile, *forse*, vedremmo scomparire quel terribile morbo, terrore di tante madri e tutta quell'altra congerie di malattie dell'uomo ed altre specie di animali: *cholera Ileo-tifo tifoide carbonchio* etc. che i progressi della scienza vanno dimostrando essere dovute ad organismi infinitamente piccoli, *microfiti* e *microzoarii*, sparsi nelle acque le quali contengono dei materiali organici, intenti sempre a trasformare la materia minerale ed organica, e fin anche la organizzata e vivente. Certo poi vedremmo perfezionare e sviluppare le poche arti ed industrie del paese, e nuove altre a sorgere con decoro della nostra città, ed a vantaggio di tutti.

Per quanto gravi fossero i sacrifici che dovesse imporsi il Municipio per dottare la nostra città di acqua potabile, sarebbe sempre ricompensata ad usura dai fecondi risultati presenti e futuri, che ne deriveranno.

Fortunatamente al presente non dovrà soppo tarne, giacchè se mentre or fa un anno, non si aveva che il progetto Zannoni il quale importava una spesa di italiane lire 700000 (settecento mille) al presente invece la rinomata *Società Torinese* ha fatto al Municipio una proposta talmente seria ed equa, che non à duopo di essere raccomandata perchè venga favorevolmente accolta.

A garanzia della bontà dell'acqua acquistata da questa società, nel territorio di Castelfranco d'Emilia, stanno i risultati analitici ottenuti dall'egregio mio collega professore A. Casali e le sue dichiarazioni pubblicate in questi giorni.

LUDOVISI ERCOLE.

Trattato coll' Abissinia

Il *Fascio* annunzia che fu stipulata l'alleanza coll'Abissinia e che il trattato sarà presentato alla nostra Camera dei deputati il 27 corr. mese.

In virtù di questo trattato tanto l'Abissinia quanto il sultano d'Aussa devono mettersi a completa disposizione dell'Italia.

Il sultano d'Aussa invierà subito della gente armata per rintracciare gli assassini del compianto viaggiatore Bianchi.

Notizie sanitarie e stampa

L'Associazione della stampa periodica diramò la seguente circolare:

Egregio signor Direttore,

Nell'Assemblea generale tenuta ierlsera l'Associazione della Stampa, su proposta del socio *Clemente Levi*, approvava il seguente ordine del giorno:

« L'Associazione della Stampa, preoc-
« cupandosi dei danni gravissimi che
« derivano dalla diffusione di notizie
« allarmanti in materia sanitaria, af-
« ferma il dovere di non tacere la ve-
« rità, ma interessa i direttori di gior-
« nali a vigilare acciò, per precipita-
« zione od imprudenza, non vengano
« inscritte nei rispettivi periodici no-
« tizie erronee od esagerate, capaci —
« sebbene non ufficialmente accertate,
« o immediatamente smentite — di
« diffondere deplorevoli o ingiustificati
« allarmi intorno alla salute pubblica
« del nostro paese. »

L'Assemblea deliberava inoltre che venisse ciò partecipato a tutti i giornali politici italiani, e ne affidava incarico alla Presidenza, che vi adempie colla presente comunicazione.

Con perfetto ossequio.

Il Presidente
R. BONGHI

Il Segretario
CLEMENTE LEVI

La commemorazione di G. Bianchi

Milano, 13 aprile.

Ieri nella sala della Borsa, dinanzi a un uditorio numerosissimo — composto dei soci ed invitati della Società Milanese d'esplorazione Africana, il viaggiatore africano Conte Pennazzi fece una commovente commemorazione dell'infelice vostro e mio concittadino.

Dopo un breve esordio nel quale ringraziò la Società di Esplorazione Commerciale per averlo prescelto per parlare di Bianchi al quale era legato da vincoli di una sincera amicizia e di non meno sincera ammirazione, premettendo che non farà della rettorica, ma che parlerà col cuore, il Pennazzi analizzò il carattere del Bianchi e lo disse dotato di una mente analitica alla quale nulla sfuggiva, di un sentimento del dovere spinto sino al limite estremo di una rara energia, di un coraggio e di una modestia non comune.

Dimostrò con fatti e con dati precisi che da molti anni Bianchi studiava la questione di una via che dall'Abissinia conducesse ad Assab, che ne conosceva tutte le difficoltà tutti i perigli, ma che questi non facevano che vieppiù eccitarlo a compiere l'ardita impresa.

Passò rapidamente in rivista l'infanzia e la gioventù di Bianchi, che sin d'allora dimostrava serietà di carattere e tenacità di propositi, lo seguì durante i suoi studi che compì a Ivrea, poi a Bologna ove studiò matematica e alla scuola militare di Modena, dalla quale sortì nel 1866 come ufficiale nel 49° reggimento, col quale prese parte alla campagna contro l'Austria.

Ma la carriera militare non si confaceva all'indole sua portata ad altri studi e dà le dimissioni, accettando un modesto impiego che gli permetteva di darsi completamente ai suoi studi favoriti.

Allorchè la Società d'Esplorazione aprì un concorso per mandare agenti in Africa per fondarvi delle stazioni, Bianchi superò tutti i concorrenti e fu chiamato a far parte della spedizione Matteucci, nella quale non tardò a dare prova del suo valore.

Rimasto solo in Abissinia, giunse sino a lui la nuova della prigionia di Cecchi e di Chiarini e si mise in testa di liberarli.

Il conferenziere racconta rapidamente

le peripezie del viaggio di Bianchi nello Scioa, la sua presentazione a Menelik, le difficoltà che incontrò per proseguire il suo viaggio, difficoltà che infine egli superò penetrando nella regione dei Soddo Galla.

Ma giunto a Kabena, Bianchi non può proseguire, i suoi servi lo abbandonano, i capi indigeni gli sono ostili, e dopo una lunga dimora a Kabena, studiando i mercati di quelle regioni, studiandone i costumi, assistendo persino quale spettatore alle guerre fra tribù e tribù, egli è costretto a ritornare nel Goggiam, ove dopo mille difficoltà ottenne da Ras Adal, re di quel paese, la promessa di liberare Cecchi.

Partito da Dembeccia, giunge nell'Ombal, ma il fiume ingrossato gli impedisce di gettarsi nelle braccia di Cecchi che era sull'altra riva.

Il disserente racconta quali privazioni soffriva in quell'epoca il Bianchi completamente privo di mezzi, e in quale maniera l'ardito viaggiatore potè ritornare in Italia.

Ma Bianchi, dice il Pennazzi, aveva la nostalgia delle sue belle montagne etiopiche, dello spendido scenario della natura tropicale, e in Italia si agita, lavora, predica contro l'apatia del paese, onde ritornare in Africa. Gli ostacoli che incontra gli danno nuova forza e finalmente riesce a organizzare una spedizione con alcuni polacchi, allo scopo di recarsi nell'Africa occidentale. La spedizione non riesce e Bianchi torna in Italia; si rimette al lavoro, studia i problemi africani, con gli uomini più competenti e finalmente la Società esploratrice commerciale di Milano gli affida la direzione di una nuova spedizione, alla quale partecipano tre arditi giovani, il Monari, il Diana e il conte Salimbeni di Modena.

Giunto in Abissinia, Bianchi si reca di nuovo nel Goggiam, vi fonda, per incarico della Società esploratrice, una stazione, alla direzione della quale rimane il conte Salimbeni, ed egli con Monari e Diana ritorna in Abissinia, ove dopo avere superate molte difficoltà, ottiene da Re Giovanni il permesso di partire per Assab attraversando il deserto Danakil.

E qui il conferenziere legge vari brani del giornale di Bianchi, dai quali si giudicano le difficoltà dell'impresa.

Il Pennazzi esclude quasi l'idea che la morte del Bianchi e dei suoi compagni sia venuta per opera spontanea dei Danakil, o per eccitazione del loro capo Mehemet Aufari, sultano di Aussa; egli è quasi propenso a cercare il vero colpevole altrove ed accenna a Giovanni d'Abissinia, basandosi nel fatto asserito da lettere da Navranech, che il Negus, invece di consegnare alle autorità italiane la guida di Bianchi, il traditore Mandaitu, lo avrebbe lasciato libero, anzi lo avrebbe mandato in una lontana provincia.

E ora, domanda il conferenziere, chi penserà a vendicare l'eccidio di quei tre valorosi le cui ossa biancheggiano al sole africano frammiste a quelle di Giulietti e di Biglieri?

Qualunque sia il colpevole, rimane il fatto che l'Italia ha perso tre dei più valenti dei suoi figli e che tre famiglie sono immerse nel duolo e nel pianto, e invitando l'assemblea ad alzarsi termina dicendo: Inchiniamoci reverenti innanzi la memoria di quei forti e mandiamo alle famiglie avvolte nel lutto un pietoso saluto, nel quale si racchiuda il cordoglio d'Italia tutta.

IN ITALIA

ROMA 14 — Il farmacista Oleranо, di Roma, nel confenzionare certe pillole che erano destinate ad una monaca, ne sbagliò le dosi, e siccome si trattava di materia velenosa, la povera monaca moriva appena trangugiata una pillola.

Informato della cosa l'Olerano, e verificato l'errore in cui era incorso, ne rimase talmente impressionato e spaventato, che, dato mano al recipiente ove si trovava il veleno causa della morte della monaca, ne ingoiava una quantità tale da restare all'istante cadavere.

— Hassi da Londra che sono smentite le voci di mediazione per parte della Germania. L'esercito russo marcia sopra Herat. Il generale Komaroff é stato nominato governatore del Turkestan. Queste notizie inquietanti hanno prodotto trista impressione nei circoli finanziari e politici.

— Il ministro Mancini ha ricevuto il Comitato universitario pel monumento a Giordano Bruno. Parlò pure dei disordini nelle Università del Regno, e disse che avrebbe anch'egli desiderato l'allontanamento di Casalis da Torino, pur riconoscendo i suoi meriti. Riguardo alla lapide a Padova, disse che impegni internazionali gli impongono estremi riguardi. Gli studenti furono assai soddisfatti delle sue parole.

NAPOLI 13 — Nelle corse un *jockey* cadde da cavallo, e si fracassò il cranio. Una carrozza con ufficiali di una nave francese urtò in un'altra ed un ufficiale rimase ferito.

— Aspettasi per domani la corazzata *Castelfidardo*, reduce da Massaua. Stamane il vice-ammiraglio russo Cosmokoff ricevette ordine telegrafico di recarsi colla squadra nel Baltico. Perciò questa sera la squadra russa levò l'àncora dal porto.

VERCELLI 13 — Il sig. Emanuele cassiere della banca Nazionale, suicidò con un colpo di revolver, nel suo ufficio.

PIACENZA — Dopo il duello Manfredi-Ambrosini, e sempre in seguito alla vertenza Ambrosini-Cavallotti, ebbe luogo oggi a Piacenza un altro fra il dottor Torri e il professor Pennesi. Questi fu ferito non gravemente alla tempia destra.

L'on. Cavallotti, quantunque molestato da un dolore persistente al fianco destro, si trova in condizioni relativamente buone.

FIRENZE 13 — Continuano gravissimi i disordini a Prato per la questione del dazio consumo.

Oggi 1500 dimostranti percorsero le vie, gridando e minacciando. Dovette intervenire la forza pubblica, contro la quale si rivoltarono i dimostranti. Succedette una seria colluttazione; si operarono 32 arresti.

ALL' ESTERO

PARIGI 13 — I giornali credono che le contro-proposte presentate dalla Russia per regolare le frontiere dell'Afganistan possano dare il mezzo di una soluzione pacifica del conflitto coll'Inghilterra.

Nei circoli finanziari si assicura che il banchiere Rotschild sia venuto ad un accordo col banchiere Soubayrand per sostenere i corsi della Rendita Italiana.

È certo che oggi alla Borsa di Parigi grosse quantità di Rendita Italiana furono acquistate da banchieri francesi.

— Si sta organizzando dalle Società cattoliche un grande pellegrinaggio a Roma.

Vi prenderebbe parte ogni classe di cittadini, e vi sarebbero rappresentate tutte le provincie della Francia.

Se il pellegrinaggio della settimana santa era in buona parte composto anche di curiosi, questo invece verrebbe assolutamente limitato alle sole persone presentate dalle Società cattoliche e riconosciute dai promotori del pellegrinaggio.

Gli inscritti sono in buon numero, e credesi che quanto prima avrà luogo la partenza per Roma.

MASSAUA 10 (via Suez). — La missione Ferrari è partita il 4 aprile da Adua pella residenza del Re Giovanni.

Il Senatore Borgatti

Ieri è improvvisamente mancato a Firenze il Comm. Avv. **FRANCESCO BORGATTI**, Vice Presidente del Senato. La perdita di un così illustre concittadino ha rattristata tutta Ferrara e Cento che gli diede i natali. Domani dedicheremo maggior spazio, all'operosa e nobile sua esistenza: intanto lo ricordiamo ministro di grazia e giustizia, strenuo difensore della legge sulle guarentigie pontificie, magistrato insigne, indefesso e dottissimo lavoratore negli alti uffici della Camera Vitalizia.

Oggi alle 4 pom. hanno luogo in Firenze i solenni funebri coll'intervento ufficiale della Rappresentanza del Senato. Sono partiti da ieri a quella volta l'on. Carpeggiani pel Consiglio provinciale, e stanotte il conte Masi pel nostro Municipio.

Appena giunta l'infausta notizia, Deputazione Provinciale e Giunta Comunale espressero telegraficamente le loro condoglianze al Generale Durando, Presidente del Senato.

Il R. Sindaco così esprimevasi:

Perdita senatore Borgatti, grave per l'Italia, gravissima per la Provincia di Ferrara che gli diede i natali. A nome rappresentanza comunale Città Capoluogo invio condoglianze.

Sindaco — TROTTI

DEPUTAZIONE PROVINCIALE

Deliberazioni prese per l'interesse della provincia e quale autorità tutoria dalla Deputazione provinciale nella seduta 6 Aprile 1885.

Accorda il chiesto permesso di apporre il ricordo marmoreo ad onore di Gustavo Bianchi e suoi compagni di sventura nella facciata di levante del palazzo detto dei Vicelegati.

Stabilisce che nel giorno di Lunedì 13 corr. abbia da tenersi la conferenza fra i tecnici degli enti interessati sul progetto di massima per la bonifica di Burana.

Informa la Deputazione provinciale di Mantova di non credersi autorizzata ad emettere di propria autorità la dichiarazione richiesta, sull'eventuale ritardo al compimento della ferrovia Suzzara-Ferrara.

Prega il sig. Direttore dell'ufficio speciale del genio civile per la bonifica di Burana, di emettere il suo parere su l'idea manifestata dal Comune di Bondeno per una derivazione d'acqua dal Po alla foce del Secchia.

Concorre con L. 80 alla formazione del premio che intende istituire il Collegio dei ragionieri in questa Città per un concorso.

Invita il Comune d'Argenta a porsi d'intelligenza con l'ufficio tecnico provinciale per la consegna che deve fare al medesimo della strada Filo-Longastrino dichiarata provinciale.

Autorizza la Giunta di vigilanza sopra l'Istituto tecnico a nominare in via provvisoria la persona da Essa proposta a maestro di ginnastica.

Autorizza la Commissione amministrativa del Manicomio ad accogliere nel medesimo per tre mesi in via di prova l'infermo Bonafè d'Argenta con che il Municipio si obblighi al pagamento del proposto concorso alla spesa del suo mantenimento, ed al suo ritiro, scorso il detto termine, se la infermità del Bonafè non sia risultata tale da dovere essere trattenuta.

Accetta le liquidazioni presentate dall'Ufficio del R. Genio civile per il diserbamento dei canali Volano e Primaro negli anni 1883 e 1884.

Interessa la Deputazione provinciale di Rovigo intorno alla proposta di abolizione della tassa di pedaggio sul ponte di chiatte a Pontelagoscuro.

Derogando in parte alla deliberazione presa il 17 Aprile 1877 approva il deliberato del Consiglio comunale di Ferrara, risguardante la misura della pensione da assegnarsi alla vedova di un impiegato Comunale.

Chiede vari schiarimenti alla Congregazione consorziale del VI circondario, prima di deliberare sul riordinamento di quest'Ufficio.

Approva i conti consuntivi 1883 delle Opere Pie amministrate dalla Direzione degli Orfanotrofi e Conservatori esistenti in Ferrara.

Approva il deliberato del Consiglio comunale di Ostellato riferibile agli studi per una strada di accesso alla futura stazione ferroviaria Migliarino-Ostellato.

Approva il concorso nella spesa per un ricordo marmoreo agli esploratori dell'Africa Bianchi Diana e Monari, deliberato dal Consiglio comunale di Ferrara.

Approva il deliberato del Consiglio comunale di Argenta, con cui viene ammesso di contrarre un prestito con la Cassa depositi e prestiti.

Non accoglie il ricorso stato presentato perchè sia fatto cessare un esercizio di calderaio nella strada delle suore in Ferrara.

Approva il conto consuntivo 1883 della Congregazione di Carità di Migliarino.

Approva il conto consuntivo 1883 della Congregazione di Carità di Mesola.

CRONACA

Onoranze a Bianchi. — Domani alle 2 p. si riunisce, nella Residenza Comunale, il Comitato per le onoranze a Gustavo Bianchi e compagni per la scelta del bozzetto di un ricordo alla loro memoria.

La Direzione Generale delle Poste facendo ragione ai reclami pervenuti da diverse provincie per il rigore usato col pretendere l'imballaggio in cassette per i pacchi postali diretti all'estero contenenti carte, tessili, ecc., ha stabilito che quei pacchi vengano ricevuti per la spedizione, anche quando siano involti con tela o in altra solida copertura.

Società B. Tisi da Garofalo. — In seguito a molte richieste, il termine utile per la consegna delle Opere d'Arte alla Mostra Artistico Industriale, che avrà luogo nel Maggio p. v. al Civico Ateneo, è prorogato a tutto il 30 Aprile.

La mostra sarà divisa in sei sezioni Pittura - Scultura - Architettura - Copie - Disegni - Arte Industriale come al relativo programma e regolamento.

Vi saranno ammesse le opere eseguite nell'ultimo decennio e cioè dal Maggio 1875 a tutto l'Aprile. 1885.

Verranno assegnati premi di primo, secondo e terzo grado per ogni sezione in medaglie d'oro, d'argento, di bronzo, diplomi e menzioni onorevoli.

Per la sezione *scultura* è inoltre disponibile un premio di L. 180, largito dalla signora *Elisa Bortoletti* a favore di quell'Opera che sarà giudicata migliore.

Il giudizio sulle Opere da premiarsi sarà dato da un Giurì composto di artisti italiani.

Conferenze. — Apprendiamo che il Comitato degli studenti ha stabilito di tenere nella metà che resta dell'Aprile e nel venturo Maggio delle conferenze a scopo d'istruzione e diletto.

La prima avrà luogo Domenica ventura alle ore 2 pom. nel Teatro Anatomico del Palazzo Universitario sul tema svolto dal sig. Stefani Umberto.

« Condizioni probabili che influiscono sulla determinazione del sesso. »

Ci piace di segnalare questa nobile palestra del dire in pubblico che eccita i giovani allo studio - e ce ne congratuliamo per la serietà dell'iniziativa.

Le richieste per inviti possono rivolgersi alla Presidenza del Comitato degli studenti alla L. Università.

Società di m. s. ai Pellagrosi. — Il Consiglio Direttivo ha

nominato a protocollista ed archivista onorario il sig. Luigi Casanova, ex-segretario Comunale a Copparo. La Residenza sociale è fissata presso l'Arciospedale di S. Anna nelle sale destinate alla pubblica vaccinazione.

Per debito d'imparzialità. — Persone degnissime di fede, nel mentre non infirmano la narrazione fatta dal sig. R. Duman sul fatto di Piazza d' Armi del quale si parlava nel nostro numero di Lunedì, ci assicurano che l' incidente narrato venne preceduto da provocazione che al sig. Duman dev' essere sfuggita o alla quale egli non assisteva.

Furono reiterati gli inviti fatti perchè i borghesi si allontanassero dal campo delle manovre, e sempre inutilmente. L'insistenza di rimanere sul posto avrebbe anche cagionato la disorganizzazione di un pelotone che manovrava avanzando; e all'invito del tenente perchè i borghesi si allontanassero quel tal calzolaio oppose parole di dispetto e sguardo e gesto provocanti.

Chi ci narra questa versione ci soggiunge che gli ufficiali, in genere, devono usare in Piazza d'armi una pazienza che confina colla longanimità verso gli importuni che non contenti di star fermi ove non potrebbero stare, ridono e si burlano degli svarioni e delle papere dei coscritti.

Questi precedenti, se non possono legittimare l'eccesso del tenente, l'attenuano però e lo spiegano. E però accogliamo codesti ragguagli, di cittadini ragguardevoli e del tutto disinteressati nella cosa, con qualche soddisfazione; gelosi come siamo del prestigio e del decoro di quella istituzione che è onore e compagine della patria.

Dama ed artista. — I giornali di Firenze dedicano lunghissimi ragguagli ad un concerto datosi a Firenze a profitto del maestro Barbirolli. Ci piace riprodurre dall'*Elettrico* quanto riguarda la parte che vi ha presa la concittadina nostra Duchessa Massari Waldmann:

Purtroppo noi fiorentini avremmo una sola volta l' occasione d' ammirarla come artista. E fu nel settembre del 1875, quando essa insieme alla Stolt, al Masini ed al Maini eseguì la *Messa* di Verdi.

Chi non rammenta quelle serate fenomenali in cui, non solo tutta Firenze, ma tutta l' Euterpe italiana era accorsa ad ammirare il più gran *quartetto* che fosse dato sentire?...

Passarono pochi anni, e le gioie d' un illustre imeneò rapirono per sempre all' arte una delle sue glorie più grandi. L' artista diventò duchessa, e le gemme d'una corona patrizia si sovrapposero all' aureola che su quella fronte aveva deposto la fama. La fortuna d'un uomo solo aveva monopolizzato le delizie di cento pubblici!

Ci sarebbe quasi da chiedere se certi angeli che ebbero dal cielo la palese missione di iniziarci alle celesti armonie, di consolarci nei nostri affanni con delle sensazioni pure, divine, ineffabili, se questi angeli abbiano il diritto di maritarsi e di attendere alle cure domestiche!

Checchè ne sia, l' altra sera abbiamo risentito la Waldmann, la diva bella, bionda, seducente nella sua stupenda *toilette* di concerto, scintillante di diamanti....

L' abbiamo sentita nell' aria della *Cieca* della *Gioconda*, nel *duo* tedesco colla principessa Krasnokoutzky, nello stupendo arioso di *Fede* nel *Profeta*. — Figlio il Ciel di benedica....

E al finire di questo pezzo abbiamo esclamato:

— Dio benedica lei!....

Avremo noi la pretesa di accennare le impressioni provate nell'udire quella melodia, inspirata dal più santo di tutti gli affetti, dall'amor materno, ed eseguita in modo che Meyerbeer stesso non avrebbe creduto ai propri orecchi?...

La voce della Waldmann, quella voce che la povera lingua italiana non sa definire, scese a ricercarci le più nascoste fibre dell'anima, e ce le strinse come una morsa inesorabile, sforzandoci al pianto!... Fu una sensazione strana, quasi dolorosa, quella di sentirci vinti, soggiogati, sopraffatti da una forza superiore..... Eravamo addirittura schiacciati, affranti dall'emozione....

Se qualcuno ci tacciasse di esagerati, invocheremmo la testimonianza dell' uditorio intero, che provò come noi gli stessi brividi, la stessa febbre, lo stesso entusiasmo, lo stesso delirio!.. Come noi videro con sgomento accostarsi la fine di una voluttà suprema.... come noi gridarono *bis* per rinnovarla una volta ancora!

E il *bis* ci venne concesso, e in quello la Waldmann seppe trovare nuovi fascini, nuovi portenti....

Le ovazioni cui fu fatta segno la dama-artista non si descrivono. Non si trattava di esternare dell' ammirazione, ma bensì di esprimere una profonda, illimitata gratitudine, con parole sconnesse, con frasi scucite, con sospiri che sortivan dall'imo del cuore... L' alta società rinnegava il proprio egoismo, e pur tripudiando dell' acquisto (*provvisorio, vogliam credere e sperare — N. d. R.*) fatto nella persona della duchessa Massari, deplorava la perdita fatta dal teatro nella persona di Maria Waldmann!

Tassa bestiame. — La tabella dei contribuenti la tassa bestiame pel corrente anno 1885, resterà in pubblicazione per giorni quindici consecutivi decorribili da oggi nella sala che dà accesso alla Residenza Municipale.

Chiunque nel predetto termine, potrà esaminare detta tabella e produrre entro 20 giorni successivi le eccezioni che o per indebita iscrizione, o per ommissione, o per qualunque altro titolo credesse di presentare.

Per chi cerca impiego. — È aperto fino al 31 gennaio 1886 il concorso per l'ammissione di *sessanta* alunni di prima categoria nell'amministrazione provinciale.

Documenti: cittadinanza, buona condotta, fedina criminale, certificato medico, fede di nascita (meno di 30 anni), diploma *originale* di laurea in giurisprudenza in una Università dello Stato e del diploma delle scuole di Scienze sociali in Firenze.

Gli esami avranno luogo in Roma, presso il ministero dell' interno nel mese di giugno.

Gli aspiranti ammessi all' alunnato saranno tenuti per 6 mesi in esperimento in un ufficio di prefettura o di sotto-prefettura; dopo i 6 mesi saranno nominati sottosegretari collo stipendio di L. 1500. Il servizio d' alunnato è gratuito; si darà però un indennizzo di L. 100 mensili a chi sarà destinato fuori del luogo dove teneva domicilio.

Sunto annunzi legali del 14 Aprile:

— Decreto di apertura di giudizio di graduazione per la distribuzione di L. 24000, prezzo di due gruppi di case nella Villa San Carlo, Comune di S. Agostino, già di proprietà Luigi Mastellari.

— Mercoledì 29 aprile presso il Municipio di Copparo asta a partiti segreti per l'appalto della manutenzione delle strade dell'intero Comune per il triennio 1885-87. Le schede dovranno offrire ribasso percentuale sull' annua somma di Lire 45454: 87.

Prestito a premi della città di Bari. — 64.ª estrazione 10 aprile 1885.

Obbligazioni rimborsabili

Serie	N.	L.	Serie	N.	L.	Serie	N.	L.
205	28	150	345	12	150	185	32	150
220	81	150	110	34	150	888	49	150
848	80	150	765	91	150	673	94	150
837	77	150	709	100	150	415	53	150
376	18	150	651	36	150	526	72	150
136	51	150	28	19	150	752	53	150
861	99	150	94	53	150	3	73	150
107	73	150	764	24	150			
161	34	150	185	33	150			

Obbligazioni premiate

Serie	N.	L.	Serie	N.	L.
770	35	25000	402	9	100
177	89	3000	54	20	100
806	22	1500	794	9	100
174	53	600	741	19	100
264	84	600	826	39	100
797	81	200	469	89	100
12	12	200	879	92	100
828	9	200	356	38	100
30	57	100	51	50	100
215	74	100	772	37	100

Le altre 140 obbligazioni estratte sono premiate con L. 50 ciascuna.

Il pagamento dei sovra dettagliati rimborsi e premi verrà eseguito a partire dal 10 luglio 1885 in avanti dalla Cassa del Comune di Bari.

La prossima estrazione avrà luogo il 10 luglio 1885.

Dal diario della questura. — Dalle guardie di P. S. veniva contestata contravvenzione alla nominata C. A. perchè esercitava il mestiere di mediatrice al Monte di Pietà senza essere munita della prescritta licenza.

Due contravvenzioni a Comacchio per pascolo abusivo.

Teatro Tosi-Borghi. — Questa sera, come preannunciamo, ha luogo la serata a beneficio del bravissimo e simpatico artista *Claudio Leigheb*. Si rappresenta: *Il Beniamino della Nonna* commedia in un atto di *Bayard*; ?.... conferenza di *Antonio Salsilli* tenuta da *C. Leigheb*; *Nessuno va al campo* commedia in 2 atti del *Ferrari*. Siamo sicuri che il teatro sarà affollato di spettatori.

Delle *Tentazioni* e dei *Bastoni fra le ruote*, datesi ier sera, parleremo in un prossimo numero.

Un fatto unico. — Nell' ultima Esposizione di Torino che ha superato di gran lunga tutte le altre per estensione, grandiosità, eleganza, e molto più per l' immensa affluenza e varietà delle cose inviatevi, v' era anche la sezione delle specialità medicinali. Incredibile la varietà e moltiplicità di queste, ogni difetto, ogni alterazione, tutte le malattie, tutto e con gran cura è provveduto con comodo ed eleganza. Bella dimostrazione contro chi non crede alle specialità! Bene inteso alle vere. La direzione della Esposizione non aveva assegnato premi a questo prodotto. Ma a fronte dello Sciroppo di pariglina composto dal dottor Giovanni Mazzolini di Roma, che insieme ad altre sue specialità trovò esposto, dovette ricredersi e non potè dimenticare una specialità così potente, che ha schiacciato tutti gli altri depurativi per il suo sviluppo e per le sue virtù, per il che ottenne grandissimi premi. La commissione facendo un unica eccezione, gli decretò una medaglia, unico premio che si sia conferito alle specialià e così fu l' unico fra i depurativi premiato. Rammentiamo adunque che chi vuole un vero depurativo per le malattie provenienti da erpete, reumi inveterati, artritide, catarri, ecc., prenda lo sciroppo di Pariglina del dott. Mazzolini di Roma che si vende a lire 9 la bottiglia.

Deposito in Ferrara alla Farmacia PERELLI.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

14 Aprile

Bar.° ridotto a 0°	Temp.ª min.ª 6°, 5 c
Alt. med. mm. 756,65	» mass.ª 17°, 1 c
Al liv. del mare 758,70	» media 11°, 4 c
Umidità media: 70°, 4	Ven. dom. ESE

Stato prevalente dell' atmosfera:
Sereno; Nuvolo

15 Aprile — Temp. minima 8° 4 C

Tempo medio di Roma a mezzodì vero di Ferrara

15 Aprile ore 12 min. 3. sec. 16.

P. CAVALIERI Direttore, responsabile

Telegrammi Stefani

(Del mattino)

Madrid 14. — (Camera) Il Ministro dell' interno risponde alle interpellanze relative al colera e dice che prenderà tutte le misure possibili contro la propagazione, particolarmente circonderà le città e i villaggi infestati con cordoni sanitari.

Cairo 15. — È smentito il richiamo dal Sudan del corpo montato su camelli.

Londra 15. — Il *Daily News* dice che un dispaccio da Pietroburgo giunto al governo fa avanzare le trattative che l'incidente di Pendjeh aveva sospese. Il dispaccio ha forma conciliante e presenta la base di un più lungo accordo. L'Opinione generale ieri alla Camera dei Comuni era che i rapporti colla Russia prenderanno decisamente una piega migliore.

Londra. 14. — (Comuni.) Gladstone rispondendo a Northcote dichiara di non aver ricevuto da Lumsden alcuna conferma ulteriore dell' avanzarsi dei Russi. Il governo ricevette oggi comunicazioni da Pietroburgo in cui incidentalmente è rinnovata l' assicurazione che nessun movimento in avanti farassi conformemente alle intenzioni e agli ordini del governo russo.

Berna 14. — Ieri in parecchie città della Svizzera si sentirono scosse di terremoto.

Handub 14. — 150 indigeni alleati cogli inglesi fecero una ricognizione sulle montagne, ove incontrarono un corpo nemico che sconfissero, facendo alcuni prigionieri.

Londra 14. — Dicesi che tutti i reggimenti si porranno sul piede di guerra.

Il *Daily News* dice che il gabinetto decise ieri di non impegnarsi in alcuna azione decisiva avanti il ricevimento dei dispacci di Lumsden, che devono spiegare l' affare di Pendjeh.

Dufferin telegrafò che l' Emiro consente al passaggio delle truppe inglesi attraverso l' Afganistan, in caso di guerra colla Russia.

Il *Times* conferma la voce che i russi si avanzano da una parte lungo Kuschk e dall' altra lungo Murghat, e che è possibile una collisione fra russi e afgani presso Lulfiar. Soggiunge però che ieri sera Granville, alla Camera dei Lords, rispondendo a Salisbury, disse che non vi è nessun

motivo di credere a tali movimenti dei russi.

Parigi 14: — Qui si smentisce che la Germania abbia offerto a Londra la sua mediazione. Finora nè l'Inghilterra nè la Russia chiesero alcuna mediazione all'imperatore Guglielmo.

Massaua 10. — Sono giunte, il giorno 8 corr. le navi *Ancona* e *Conte Cavour* con squadriglie di torpediniere. A bordo tutti stanno bene.

Il capitano di vascello comandante l'*Ancona* assunse, il 9 di questo mese, il comando superiore provvisorio della forza navale del Mar Rosso.

La *Vespucci* lasciò Massaua il 9 corr. diretta per l'Italia, con a bordo Caimi gravemente infermo.

La *Vittor Pisani* ebbe ordine di recarsi a Napoli, dove si disarmerà.

Parigi 14 — È smentita la notizia data dal *Petit Journal* che cioè la Francia sia decisa di trattare la pace definitiva colla China.

Suakim 14. — Un distaccamento mandato dal colonnello Saletta ad Arafali vi ha inalberata la bandiera italiana accanto all'egiziana.

Firenze 14 — Stanotte è morto improvvisamente il vice-presidente del Senato Borgatti.

Madrid 14. — Ieri a Jativa nessun caso.

Parigi 14 — Il *Paris* scrive che Freycinet ricevette stamane un lungo rapporto da Lemay vice-console francese a Massaua che trovasi attualmente presso il Re dell'Abissinia, col quale negozia un trattato di commercio.

Il *Temps* dice che la China conferì a Luno Hace comandante le bandiere nere il titolo di barone e avrebbe intenzione di dargli una somma importante per congedare le sue truppe e affidargli il governo d'una provincia.

Paternotre telegrafa che la China spedì ad Hanoi delegati pello sgombero del Tonchino.

(Tipografia Bresciani)